

ELZEVIRO

«La luna negli occhi» di Ottavio Rossani

IL CANZONIERE D'AMORE È ANCORA ATTUALE

Curzia Ferrari

Il presente sensibile del poeta porta fatalmente alla spiaggia dei sentimenti. Sia nella fase giovanile, poco più che inquietudine, sia in quella matura (o senile), dove si evidenzia la matrice del rimpianto. O forse della voglia di continuare, perché la vita offre inattese opportunità e, con un pizzico di ironia, si può immaginare che la favola sia eterna.

È quello che ci induce a credere il libro di Ottavio Rossani «La luna negli occhi» (Aragno editore, 15 euro), che c'è un modo per superare le distanze temporali, per scavalcare i pregiudizi, e fare un lampo di strada insieme alla donna desiderata.

In amore l'unica regola è che non ci sono regole, specie quando si decide di allentare la tensione del ragionamento: si può andare verso un incontro molto singolare, oppure riprendere una storia antica da cui «il rancore ha saputo estrarre una leggera crescente speranza», o ancora registrarsi sconfitto - detto brutalmente - per astinenza, secondo certi fotogrammi del cinema d'epoca - e però a proprio modo illuso tanto da scrivere il bel verso: «potresti far germogliare anche la sabbia».

Insomma, il canzoniere d'amore è ancora attuale e Rossani, personaggio di sensibile penna giostrata in vari spazi, lo dimostra con un impasto sensuale, con valori evocativi musicali e tonali senza concessioni a un gusto superato. Gli avvii, gli assestamenti, le chiuse sono semplici

forze da cassa armonica che in lui - narratore e giornalista prima che poeta - vengono utilizzati per modificare il pericolo di caduta in un calore epidermico, e magari inclinano a una violenza acustica tipica del parlato.

Un libro di versi che può essere letto a modo di discorso libero e indiretto, e non è poca cosa in un panorama affollato di poeti senza pubblico, purchessia felici di inebriare se stessi.

Di Rossani e del suo essere, senza incantamenti, nel tempo e nel luogo giusto ci si accorgerà dipanando i quattro stacchi di questa «Luna negli occhi», dove

un abile colpo di pennello ci trasporta, dal quotidiano al lirismo di un'immagine poco rassicurante, un po' pruriginosa: «Sento la forza della tua imminente sorpresa. Vivremo un sicuro sconvolgimento. Del resto la nostra vita è già cambiata».

*«Vivremo
un sicuro
sconvolgimento
Del resto
la nostra vita
è già cambiata»*



Ottavio Rossani
Poeta

